

# Pnrr: 39 nuovi obiettivi entro giugno In gioco 9,2 miliardi per la sesta rata

## Osservatorio

Per tutto il 2024 gli obiettivi saranno 113 e nel complesso saranno pari a 28,8 miliardi. Governo al lavoro sul Dl, dall'Ance proposte per ridurre tempi e burocrazia

Nuovo anno, nuovo giro di giostra per il Pnrr che riparte dopo la rimodulazione sfociata nell'accordo con Bruxelles. Ora saranno 113 gli obiettivi da centrare nel 2024, 24 in più sul Piano originario. Questa agenda di scadenze vale ora 28,8 miliardi in due rate, contro i 29,5 del vecchio calendario ma con un riequilibrio: la sesta rata, figlia dei 39 target da centrare per fine giugno, al netto degli anticipi scende da 11

a 9,2 miliardi mentre la settima, relativa agli obblighi del secondo semestre, sale da 18,5 a 19,6 miliardi. **Landolfi, Perrone, Trovati** — alle pagg. 2 e 3

## Pnrr, 113 obiettivi 2024 per 28,8 miliardi: 9,2 nella sesta rata

**Recovery.** Sono 39 i traguardi da tagliare entro giugno. Debutta il RepowerEu con sei misure. In agenda il gasdotto della Linea Adriatica, Zes e Alta Velocità

**Manuela Perrone  
Gianni Trovati**

ROMA

Nuovo anno, nuovo giro di giostra per il Pnrr che ora riparte dopo i lunghi mesi della rimodulazione sfociata nell'accordo con Bruxelles. Alla luce di questa riscrittura, saranno 113 gli obiettivi totali che nel 2024 l'Italia dovrà centrare, 24 in più rispetto al Piano originario. Questa ricca agenda di scadenze vale ora 28,8 miliardi in due rate, poco meno dei 29,5 indicati dal vecchio calendario ma con un importante riequilibrio interno: perché la sesta rata, figlia dei 39 traguardi da centrare entro la fine di giugno, al netto degli anticipi

già incassati all'inizio della corsa scende da 11 a 9,2 miliardi mentre la settima, relativa agli obblighi del secondo semestre dell'anno, sale da 18,5 a 19,6 miliardi. In pratica, da metà anno partirà davvero quel recupero chiamato a far rispettare l'intero piano dopo gli slittamenti della prima fase che sono riusciti a incontrare l'accordo con Bruxelles.

Questo non significa, però, che i primi sei mesi potranno viaggiare a ritmo rilassato. In tutto ci sono infatti 8 obiettivi da raggiungere in più, 6 dei quali dovuti al debutto operativo del nuovo capitolo rappresentato dal RepowerEu. Su 39 target relativi alla sesta rata, 14 sono di riforma in senso stretto: si va dalle nuove regole sulla politica di coe-

sione, per definire le quali il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto ha promesso di istituire un tavolo con le Regioni, alla velocizzazione del processo civile e ai tempi di pagamento della Pa.

Sul primo fronte, il Piano rimodula-



Peso: 1-9%, 2-72%, 3-4%

to ha rivisto i traguardi sul taglio dell'arretrato (entro dicembre 2024 andrà ridotto del 95% solo quello pendente fino al 2019 nei Tribunali, per i fascicoli iscritti fino al 2016, e nelle Corti d'appello, per quelli iscritti fino al 2017) e l'investimento per le assunzioni. La macchina si è già messa in moto: con il Milleproroghe vengono prorogati fino a giugno 2026 gli assunti a termine per l'Ufficio del processo ed entro giugno ne saranno assunti circa altri 4mila per arrivare al target di 10mila totali.

Sui pagamenti ai fornitori delle Pa, invece, lo slittamento a marzo 2025 del taglio dei ritardi per contenere i tempi entro 30 giorni (60 per la sanità) è stato ottenuto anche assicurando alla Commissione un'intensa opera di "accompagnamento" verso l'obiettivo, da avviare subito per provare a evitare nuovi inciampi in un obiettivo che la Ue giudica cruciale per il corretto sviluppo del sistema economico (Roma a fine 2023 è stata deferita per la seconda volta alla Corte di giustizia, e questa volta in caso di condanna il rischio di sanzioni si fa concreto). Già la scorsa settimana la Ragioneria generale dello Stato e la Funzione pubblica hanno pubblicato una circolare per chiedere a tutte le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, di sorvegliare al massimo l'andamento della macchina dei pagamenti, a partire dal censimento in tempo reale della Piat-

taforma dei crediti commerciali su cui sarà basato il giudizio di Bruxelles, e per sottolineare le responsabilità dei revisori chiamati a sorvegliare gli indicatori sui ritardi nella liquidazione delle fatture e gli incentivi (30% della retribuzione di risultato) riservati ai dirigenti delle strutture più puntuali.

Nell'elenco delle riforme compaiono poi le semplificazioni su rinnovabili e impianti offshore, il lavoro sommerso e gli appalti, con gli orientamenti per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Non mancano gli step su contabilità pubblica, spending review, gestione strategica delle risorse umane nella Pa e miglioramento della capacità operativa dell'amministrazione fiscale. Sul capitolo guide turistiche, dopo la legge approvata a fine anno per centrare l'obiettivo della quinta rata, andrà definito lo standard nazionale, mentre sulla disabilità entro giugno dovranno essere adottati tutti i decreti attuativi della legge delega 227/2021.

Ricco è anche il filone degli investimenti. Oltre all'ultima tappa degli incentivi di Transizione 4.0, che non preoccupa perché si tratta di crediti d'imposta automatici con scadenze per gli acquisti appena ritoccate dal Milleproroghe, andrà completata la griglia dei criteri per gli investimenti delle imprese candidate ad aggiudicarsi i nuovi incentivi ora targati 5.0. Sul piano infrastrutturale è richiesta

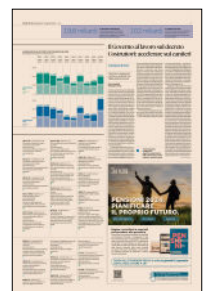
l'aggiudicazione degli appalti per le cosiddette «connessioni diagonali» ad alta velocità sulle linee ferroviarie Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza Battipaglia e la conclusione delle procedure di valutazione dell'incidenza ambientale (VInCA) del gasdotto adriatico oltre alla chiusura dei contratti per la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio, mentre anche gli enti locali tornano in campo con l'aggiudicazione degli appalti per le palestre nelle scuole. Il tutto con una differenza sostanziale rispetto al passato: ora non si può più sbagliare, perché nuove correzioni al Piano non sono previste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 24

### GLI IMPEGNI IN AGENDA

Sono 113 gli obiettivi che il nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza assegna all'Italia nel 2024: 24 in più rispetto a quello originale.

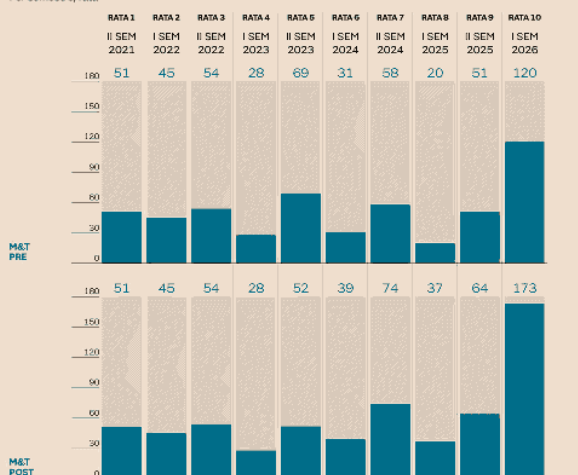


Peso:1-9%,2-72%,3-4%

**Il nuovo Piano: obiettivi e rate a confronto dopo la rimodulazione**

**MILESTONE E TARGET PRE E POST REVISIONE DEL PNRR**

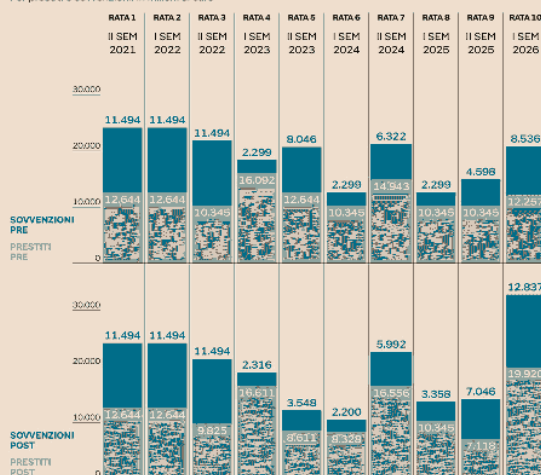
Per semestre/rata



(\*) L'importo delle rate è al lordo dell'anticipo. Fonte: elaborazioni su dati REGIS e del documento della Commissione europea CDP(2023) 285/Final

**AMMONTARE DELLE RATE PRE E POST REVISIONE DEL PNRR**

Per prestiti e sovvenzioni. In milioni di euro\*



**Gli obiettivi del primo semestre 2024**

**TRAGUARDO**

**OBBIETTIVO**

**SOSTEGNO NON RIMBORSABILE**

Importo della rata (al lordo degli anticipi):  
**2.200.368.263 euro**

**M1C1-14 bis - Riforma 1.9.1**  
Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione  
Denominazione:  
Entrata in vigore della legislazione nazionale per accelerare l'attuazione della politica di coesione

**M1C1-15 - Investimento 1.6.6**  
Digitalizzazione della Guardia di Finanza  
Denominazione:  
Guardia di Finanza - Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati T2

**M1C1-37 bis - Riforma 1.4**  
Riforma del processo civile  
Denominazione:  
Entrata in vigore delle misure volte a ridurre l'arretrato

**M1C1-72 bis - Riforma 1.1.1**  
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie  
Denominazione:  
Provvedimenti legislativi e azioni specifiche per ridurre i tempi dei pagamenti a livello centrale/locale

**SOSTEGNO SOTTO FORMA DI PRESTITO**

Importo della rata (al lordo degli anticipi):  
**8.328.350.441 euro**

**M3C1-10 - Investimento 1.3**  
Connessioni diagonali  
Denominazione:  
Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia

**M7-35 - Investimento 1.3**  
Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio)

**M1C1-72 sexes - Riforma 1.1.1**  
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie  
Denominazione:  
Misure orizzontali per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici

**M2C2-6 - Riforma 1**  
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno  
Denominazione:  
Entrata in vigore di un quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione a costruire strutture per le energie rinnovabili onshore e offshore

**M4C1-8 - Investimento 1.3**  
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola  
Denominazione:  
Aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione

**M4C1-9 - Riforma 2**  
Lavoro sommerso  
Denominazione:  
Piena attuazione delle misure incluse nel piano nazionale in linea con la tabella di marcia

**M7-40 - Investimento 1.5**  
Transizione S.O Green  
Denominazione:  
Entrata in vigore dell'atto giuridico che stabilisce i criteri per gli interventi ammissibili

**M2C1-15 - Riforma 1.2**  
Programma nazionale per la gestione dei rifiuti  
Denominazione:  
1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

**M5C2-4 - Riforma 2**  
Riforma relativa alle persone anziane non autosufficienti  
Denominazione:  
Entrata in vigore dei decreti legislativi che sviluppano le disposizioni previste dalla legge quadro per rafforzare gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti

**M7-9 - Riforma 5**  
Piano Nuove Competenze Transizioni  
Denominazione:  
Adozione e pubblicazione del Piano Nuove Competenze Transizioni e della tabella di marcia per l'attuazione

**M7-32 - Investimento 1.2**  
Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici  
Denominazione:  
Accordo attuativo

**M1C1-39 - Investimento 1.8**  
Procedure di assunzione per i tribunali civili e penali  
Denominazione:  
Conclusione delle procedure di assunzione per i tribunali civili e penali e i servizi territoriali e centrali del Ministero della Giustizia responsabili dell'attuazione del Pnrr

**M2C4-6 - Investimento 3.2**  
Digitalizzazione dei parchi nazionali  
Denominazione:  
Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette

**M2C1-22 - Investimento 3.4**  
Fondo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo  
Denominazione:  
Accordo attuativo

**M2C2-31 - Investimento 4.4.3**  
Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco  
Denominazione:  
Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco

**M1C1-40 - Investimento 1.8**  
Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi  
Denominazione:  
Conclusione delle procedure di assunzione per i tribunali amministrativi

**M1C1-41 - Investimento 1.8**  
Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi  
Denominazione:  
Riduzione dell'arretrato giudiziario dei tribunali amministrativi regionali

**M1C1-42 - Investimento 1.8**  
Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi  
Denominazione:  
Riduzione dell'arretrato giudiziario del Consiglio di Stato

**M1C1-89 bis - Riforma 1.9**  
Riforma della pubblica amministrazione  
Denominazione:  
Attuazione della gestione strategica delle risorse umane nella pubblica amministrazione

**M1C1-73 bis - Riforma 1.10**  
Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni  
Denominazione:  
Adozione di orientamenti sull'attuazione del sistema di qualificazione per le stazioni appaltanti

**M2C4-20 - Investimento 3.1**  
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano  
Denominazione:  
Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T2

**M3C2-10 - Riforma 2.2**  
Istituzione di una piattaforma logistica digitale nazionale

**M1C1-108 - Riforma 1.15**  
Riforma delle norme di contabilità pubblica  
Denominazione:  
Approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale

**M1C1-111 - Riforma 1.13**  
Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")  
Denominazione:  
Completamento della spending review annuale per il 2023, con riferimento all'obiettivo di risparmio fissato nel 2022 per il 2023

**M1C1-112 - Riforma 1.12**  
Riforma dell'amministrazione fiscale  
Denominazione:  
Migliorare la capacità operativa dell'amministrazione fiscale, come indicato nel "Piano della performance 2021-2023" dell'Agenda delle Entrate

**M1C2-2 - Investimento 1**  
Transizione 4.0  
Denominazione:  
Crediti d'imposta Transizione 4.0 concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo 2021-2022

**M2C4-6 - Investimento 3.2**  
Digitalizzazione dei parchi nazionali  
Denominazione:  
Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette

**M5C2-12 - Investimento 1.4**  
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali  
Denominazione:  
Inizio degli interventi infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali

**M6C2-15 - Investimento 2.2**  
Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

**M1C3-9 - Investimento 4.1**  
Hub del turismo digitale  
Denominazione:  
Coinvolgimento degli operatori turistici nell'hub del turismo digitale

**M1C3-10 - Riforma 4.1**  
Ordinamento delle professioni delle guide turistiche  
Denominazione:  
Definizione di uno standard nazionale per le guide turistiche

**M1C3-6 - Investimento 2.2**  
Parco agricolo  
Denominazione:  
Assegnazione delle risorse ai beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento

**M3C2-5 - Investimento 2.1**  
Digitalizzazione della catena logistica  
Denominazione:  
Digitalizzazione della catena logistica

**M5C2-2 - Riforma 1**  
Legge quadro sulle disabilità  
Denominazione:  
Entrata in vigore della legge quadro e adozione da parte del governo dei decreti legislativi che sviluppano le disposizioni previste dalla legge quadro per rafforzare l'autonomia delle persone con disabilità

**M7-36 - Investimento 1.3**  
Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio)  
Denominazione:  
Aggiudicazione dei contratti

**M7-38 - Investimento 1.4**  
Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas  
Denominazione:  
Aggiudicazione dei contratti

**19,6 miliardi**

**IL PROSSIMO TRAGUARDO**  
Ammontano a quasi 20 miliardi le risorse della settima rata, al netto degli anticipi, collegata ai 74 obiettivi del secondo semestre 2024.

**102 miliardi**

**IL TESORO ITALIANO**  
I fondi Pnrr ottenuti sin qui dall'Italia. È stata inoltrata a fine dicembre anche la richiesta per la quinta rata da 10,5 miliardi.



Peso:1-9%,2-72%,3-4%



**Il cantiere 2024.** Entro l'estate bisognerà raggiungere 39 dei 113 obiettivi fissati nel nuovo Pnrr del governo Meloni



Peso:1-9%,2-72%,3-4%

# Il Governo al lavoro sul decreto Costruttori: accelerare sui cantieri

**Le proposte di Ance**

Velocizzare i pagamenti  
e portare a 30 giorni i Sal  
Taglio della burocrazia

**Flavia Landolfi  
Manuela Perrone**

Puntano all'accelerazione della fase esecutiva dei cantieri con pagamenti in linea con la Ue e maturazione dello stato di avanzamento lavori non superiore a 30 giorni le proposte dei costruttori di Ance messe sul piatto del Governo in vista del nuovo decreto legge Pnrr atteso entro fine mese. Il 28 novembre, all'indomani del disco verde della Commissione europea alla rimodulazione del Piano italiano, il ministro Raffaele Fitto aveva chiesto a tutti i partecipanti alla cabina di regia, dagli enti territoriali alle associazioni di categoria, di inviare suggerimenti per facilitare e velocizzare l'attuazione degli interventi. Per i ministri, invitati ad avanzare proposte normative che consentano la certezza del raggiungimento dei target e delle milestone di competenza, la deadline è metà gennaio, mentre Regioni e Comuni hanno già trasmesso le loro richieste, centrate su assunzioni a termine, semplificazioni e anticipi che salgano per legge dal 10 al 30% (si veda Il Sole 24 Ore del 21 e del 27 dicembre).

Nel documento inviato a Fitto, Ance, l'associazione dei costruttori guidata da Federica Brancaccio, guarda innanzitutto alle coperture economiche e chiede di «arginare le prassi di alcune stazioni appaltanti che prevedono tempistiche di pagamento alle imprese che rispecchiano quelle previste per il trasferimento dei finanziamenti a copertura delle stesse opere». In sostanza l'Ance chiede una

modifica normativa che renda nulle le clausole di gara non in linea con le regole ordinarie levando dal tavolo del Pnrr e del Pnc modalità di erogazione dei pagamenti penalizzanti per le imprese. Sul fronte dei Sal (gli stati di avanzamento dei lavori) i costruttori spingono per un intervento che raddrizzi la prassi per cui il pagamento degli acconti viene agganciato nei contratti al raggiungimento di quote importanti nella realizzazione dell'opera, costringendo di fatto le imprese ad autofinanziarsi. La soluzione che si invoca è fissare contrattualmente una cadenza determinata che per i costruttori non può comunque superare i 30 giorni.

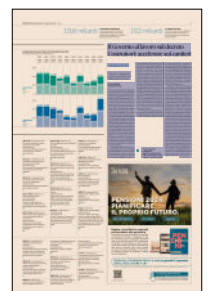
Per velocizzare i cantieri Ance propone anche una modifica al decreto semplificazioni che renda automatica - e non subordinata alla previsione nei documenti di gara - la sottoscrizione del contratto alle condizioni offerte dall'operatore che subentra nel caso in cui l'aggiudicatario dell'appalto non sia in condizioni di concludere i lavori. Per i costruttori è prioritario anche prevedere una proroga a tutto il 2024 della possibilità per Sace di avvalersi di riassicuratori e controgaranti del mercato privato, facoltà scaduta il 31 dicembre 2023.

Il pacchetto di proposte si incarica anche di intervenire sulle procedure a monte della gara che spesso complicano e allungano i tempi di avvio del cantiere accavallando passaggi burocratici e iter autorizzativi. Qui, prendendo spunto dal decreto 77 che ha riservato una corsia preferenziale alle opere finanziate con il Pnrr, la parola

d'ordine per le imprese è snellimento. E quindi, per esempio, ridurre la tempistica della conferenza dei servizi portandola a 45 per tutti i soggetti, anche per le amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali e della salute. Così come la previsione del silenzio assenso per le amministrazioni che non partecipano alla conferenza, delle presenti che non si esprimono e di quelle che danno parere contrario ma senza fornire le prescrizioni obbligatorie. Snellimenti nelle procedure vengono messi sul tavolo anche per la valutazione di impatto ambientale: su questo fronte la richiesta è che il parere sia reso entro il termine di conclusione della conferenza dei servizi. Così come che venga previsto un termine di 30 giorni per l'acquisizione di atti di assenso nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il taglio alla burocrazia è chiesto anche in materia di rifiuti intervenendo, per esempio, sulle procedure delle terre e rocce da scavo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le proposte snellimenti negli iter autorizzativi della conferenza servizi e terre e rocce da scavo



Peso: 18%